

L&R Laboratori e Ricerche Srl

MANUALE DEL GESTORE del Canale Interno Whistleblowing

ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24

Versione	Rev. 0
Data di adozione	1° ottobre 2026
Documento correlato	Regolamento Whistleblowing adottato dalla Società
Destinatari	Gestore WB – Destinatario di Garanzia – Uso strettamente riservato

In caso di divergenza tra il presente Manuale e il Regolamento Whistleblowing, prevale il Regolamento.

INDICE

1. Scopo
 2. Definizioni
 3. Il Canale Interno e la Piattaforma Web
 4. Ricezione della segnalazione e avviso di ricevimento
 5. Valutazione preliminare della segnalazione
 6. Valutazione del rischio di condotta lesiva e misure di protezione attiva
 7. Istruttoria e accertamento
 8. Tutela del Segnalato durante l'istruttoria
 9. Riscontro al Segnalante
 10. Conservazione delle Segnalazioni WB
 11. Segnalazioni ricevute attraverso canali o soggetti diversi
 12. Segnalazioni anonime
 13. Segnalazioni Ordinarie
 14. Segnalazioni del Gestore WB (conflitto di interessi)
 15. Obblighi di riservatezza e protezione attiva del Segnalante
 167. Protezione dei dati personali
- Allegato 1 – Verbale di segnalazione e informativa privacy

1. Scopo

Il presente Manuale contiene le istruzioni operative per la corretta gestione delle Segnalazioni Whistleblowing da parte del soggetto incaricato alla loro ricezione e gestione, comunque pervenute.

Esso costituisce un'elaborazione operativa di quanto disposto dalla Società nel Regolamento Whistleblowing adottato ai sensi del D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24. In caso di divergenza tra i due documenti, prevale il Regolamento.

Il Manuale è destinato esclusivamente al Gestore WB e al Destinatario di Garanzia. Non deve essere divulgato all'esterno di tali soggetti.

2. Definizioni

Ai fini del presente Manuale si applicano le definizioni del Regolamento Whistleblowing. Si richiamano di seguito le principali:

- "Società": L&R Laboratori e Ricerche Srl
- "Decreto": il D.Lgs. 10 marzo 2023, n. 24.
- "GDPR": il Regolamento (UE) 2016/679.
- "Segnalante": la persona fisica che effettua una Segnalazione WB, acquisendo per effetto di tale segnalazione le tutele previste dal Decreto e dal Regolamento.
- "Segnalato": il soggetto menzionato nella Segnalazione WB come autore della violazione.
- "Persone Coinvolte": i soggetti diversi dal Segnalato comunque implicati nella segnalazione.
- "Soggetti Collegati": i soggetti cui si applicano le stesse tutele riconosciute al Segnalante (facilitatori, familiari entro il quarto grado, colleghi con rapporto abituale, enti di proprietà del Segnalante).
- "Canale Interno": il canale di segnalazione interna istituito dalla Società.
- "Piattaforma Web": il prodotto [indicare nome e fornitore] utilizzato dalla Società per la gestione delle Segnalazioni WB.
- "Segnalazione WB": le segnalazioni rientranti nel campo di applicazione del Decreto.
- "Gestore WB": il soggetto incaricato dalla Società di gestire le Segnalazioni WB.
- "Destinatario di Garanzia": il soggetto nominato dalla Società per gestire le segnalazioni in cui il Gestore WB si trova in conflitto di interessi.
- "Segnalazione Ordinaria": le segnalazioni estranee al perimetro del Decreto, non soggette agli obblighi di tutela ivi previsti.

3. Il Canale Interno e la Piattaforma Web

La Società ha istituito il Canale Interno per l'effettuazione, l'invio, la gestione e l'archiviazione delle Segnalazioni WB, accessibile tramite la Piattaforma Web al seguente indirizzo:

<https://whitelab.whistlelink.com>

L'accesso all'area riservata del Gestore WB avviene tramite credenziali personali. Il Gestore WB dà sempre priorità alla gestione delle segnalazioni attraverso le funzioni della Piattaforma Web: conservazione dei dati, registrazione delle attività, comunicazioni con soggetti coinvolti.

L'esportazione di dati al di fuori della Piattaforma Web deve avvenire solo nei casi strettamente indispensabili, utilizzando la funzione "Versione modificata" che consente di anonimizzare le parti soggette a riservatezza.

Segnalazioni scritte

Inviare tramite la Piattaforma Web attraverso questionari che guidano il Segnalante nella comunicazione delle informazioni rilevanti.

Segnalazioni orali

Inviare tramite registrazione vocale sulla Piattaforma Web (pseudonimizzata tramite camuffamento della voce) oppure, su richiesta del Segnalante, mediante incontro diretto con il Gestore WB da fissarsi entro sette giorni dalla richiesta. In quest'ultimo caso il Gestore WB: (i) verifica l'identità del Segnalante; (ii) si accerta che il Segnalante abbia preso visione dell'informativa privacy (Allegato 1), fornendogliene copia se necessario; (iii) verbalizza la segnalazione utilizzando il modello di cui all'Allegato 1; (iv) fa sottoscrivere il verbale al Segnalante; (v) inserisce il verbale nella Piattaforma Web tramite la funzione di inserimento manuale.

4. Ricezione della segnalazione e avviso di ricevimento

Entro sette giorni dalla ricezione di qualsiasi segnalazione, il Gestore WB invia al Segnalante un avviso di ricevimento tramite la Piattaforma Web. L'avviso non costituisce valutazione del contenuto ma serve a confermare la corretta ricezione e a garantire la tracciabilità dell'adempimento. In caso di segnalazione tramite incontro diretto, l'avviso viene inviato dopo l'inserimento della segnalazione nella Piattaforma Web.

Check operativo – Ricezione:

☐	Segnalazione ricevuta e registrata nella Piattaforma Web
☐	Avviso di ricevimento inviato entro 7 giorni
☐	Data di ricezione annotata (dies a quo per il termine dei 3 mesi)

5. Valutazione preliminare della segnalazione

Non qualsiasi segnalazione pervenuta attraverso il Canale Interno costituisce una Segnalazione WB. Il Gestore WB deve per prima cosa verificare se si tratta di una Segnalazione WB o di una Segnalazione Ordinaria, accertando i tre requisiti seguenti:

A – Soggetto legittimato

Sono legittimati a presentare Segnalazioni WB: i lavoratori dipendenti e autonomi della Società, i liberi professionisti e consulenti, i collaboratori presso fornitori di beni o servizi, i volontari e tirocinanti, gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza (anche in via di fatto). Le disposizioni si applicano anche quando il rapporto non è ancora iniziato (informazioni acquisite in fase di selezione) o è già terminato.

B – Oggetto rientrante nel Decreto

Possono essere oggetto di Segnalazione WB comportamenti, atti od omissioni che ledono l'interesse pubblico o l'integrità della Società e che consistono in:

- illeciti nei settori disciplinati dall'Allegato I del Decreto (appalti, mercati finanziari, sicurezza prodotti, ambiente, salute pubblica, dati personali, sicurezza informatica, ecc.);
- atti che ledono gli interessi finanziari dell'Unione europea;
- violazioni in materia di mercato interno, concorrenza, aiuti di Stato, fiscalità delle imprese;
- atti che vanificano le disposizioni degli atti UE nei settori sopra indicati.

Non sono Segnalazioni WB: notizie palesemente infondate o di dominio pubblico; contestazioni legate a interessi esclusivamente personali del Segnalante attinenti ai propri rapporti di lavoro individuali.

C – Contesto lavorativo

Le informazioni devono riguardare fatti di cui il Segnalante è venuto a conoscenza nel contesto lavorativo, inteso come qualsiasi relazione qualificata con la Società, anche non ancora instaurata o già conclusa.

Una volta verificati i tre requisiti, il Gestore WB valuta l'ammissibilità della segnalazione. Una Segnalazione WB può essere dichiarata inammissibile se: mancano dettagli essenziali del fatto; gli elementi sono manifestamente infondati; l'esposizione è troppo generica; viene fornita sola documentazione senza indicazione delle violazioni. In caso di carenza integrabile, il Gestore WB può richiedere elementi aggiuntivi tramite la Piattaforma Web, valutando con prudenza i rischi per la riservatezza del Segnalante.

Se la segnalazione non rientra nel perimetro o è inammissibile, il Gestore WB provvede all'archiviazione motivata, con eventuale trasmissione alle funzioni competenti per la gestione come Segnalazione Ordinaria.

Check operativo – Valutazione preliminare:

☐	Verificato: Segnalante è soggetto legittimato
☐	Verificato: oggetto rientra nel perimetro del Decreto
☐	Verificato: informazioni acquisite nel contesto lavorativo
☐	Valutata l'ammissibilità (eventuale richiesta di integrazioni)
☐	Se esclusa/inammissibile: archiviazione motivata e tracciata nella Piattaforma Web

6. Valutazione del rischio di condotta lesiva e misure di protezione attiva

Non appena ricevuta la Segnalazione WB e per tutta la durata dell'iter, il Gestore WB valuta attivamente il rischio che il Segnalante o i Soggetti Collegati subiscano una condotta lesiva. Questa valutazione non è un adempimento una tantum: deve essere ripetuta a ogni fase significativa del processo.

Elementi da considerare

Il Gestore WB esamina:

- la probabilità che la riservatezza del Segnalante sia mantenuta: chi altri è a conoscenza della segnalazione? La natura delle informazioni consente di risalire al Segnalante? Sono le uniche persone con accesso ai fatti?
- se il Segnalante ha manifestato timori di subire un danno, o se si è già verificata una condotta lesiva o una minaccia;
- la posizione del Segnalato nell'organizzazione e la sua relazione con il Segnalante;
- se il Segnalante è coinvolto nei fatti segnalati o è egli stesso soggetto di una violazione;
- se la segnalazione riguarda più tipi di illeciti o soggetti con ruoli di vertice.

Misure di protezione da adottare

In base ai rischi individuati, il Gestore WB adotta senza ritardo le misure proporzionate tra quelle di seguito indicate:

- proteggere l'identità del Segnalante e dei Soggetti Collegati, condividendo le informazioni esclusivamente in caso di effettiva necessità;
- utilizzare la funzione "Versione modificata" della Piattaforma Web in ogni comunicazione a terzi;

- mantenere una comunicazione regolare con il Segnalante, rassicurandolo sulla gestione della segnalazione e aggiornandolo sullo stato dell'iter;
- prestare attenzione particolare a soggetti in situazioni di vulnerabilità (es. lavoratori precari, tirocinanti, figure gerarchicamente subordinate);
- avvertire, ove opportuno, il Segnalato o altri soggetti rilevanti che condotte lesive o violazioni della riservatezza costituiscono illeciti disciplinari ai sensi del Regolamento.

Quando ripetere la valutazione

La valutazione del rischio deve essere effettuata e documentata nella Piattaforma Web nei seguenti momenti:

- all'avvio dell'istruttoria;
- al momento del coinvolgimento di soggetti terzi nell'istruttoria;
- al momento della chiusura del caso;
- successivamente alla chiusura, se emergono nuovi elementi (es. avvio di procedimento disciplinare nei confronti del Segnalante).

Check operativo – Valutazione rischio condotta lesiva:

☐	Valutato il rischio di condotta lesiva all'avvio dell'istruttoria
☐	Identificata la probabilità che la riservatezza del Segnalante sia mantenuta
☐	Verificato se il Segnalante ha manifestato timori di ritorsione
☐	Adottate misure di protezione proporzionate ai rischi individuati
☐	Valutazione documentata nella Piattaforma Web
☐	Pianificata la ripetizione della valutazione nelle fasi successive

7. Istruttoria e accertamento

Se la segnalazione rientra nel perimetro whistleblowing ed è ammissibile, il Gestore WB avvia un'attività istruttoria per valutarne la fondatezza, garantendo tempestività, obiettività e diligenza professionale. Per fondatezza si intende la verosimile (probabile) esistenza del fatto illecito segnalato.

L'istruttoria può svolgersi attraverso:

- analisi diretta della documentazione e delle informazioni ricevute;
- coinvolgimento di altre strutture aziendali o di specialisti esterni (es. consulenti IT, legali), nel rispetto degli obblighi di riservatezza di cui al par. 16;
- audizioni di soggetti interni o esterni.

Le attività di istruttoria spettano esclusivamente al Gestore WB. Il coinvolgimento di altri soggetti deve avvenire sempre nel rispetto delle cautele di riservatezza previste al par. 16, utilizzando la funzione "Versione modificata" della Piattaforma Web.

Gli accertamenti devono essere condotti con l'obiettivo di raccogliere elementi autonomi rispetto alla Segnalazione WB, in modo che un'eventuale azione disciplinare possa essere sostenuta senza dover rivelare l'identità del Segnalante.

Sono irrilevanti e non devono essere indagati i motivi che hanno portato il Segnalante a segnalare.

Una volta completata l'istruttoria, il Gestore WB può:

- archiviare la Segnalazione WB perché infondata, motivandone le ragioni nella Piattaforma Web;
- dichiarare fondata la Segnalazione WB e relazionare su quanto accertato agli organi preposti interni.

Al Gestore WB non compete alcuna valutazione in ordine alle responsabilità individuali né la decisione di avviare procedimenti disciplinari o di rivolgersi alle Autorità competenti. Tali decisioni spettano unicamente agli organi preposti interni.

Check operativo – Istruttoria:

☐	Istruttoria avviata con documentazione degli obiettivi
☐	Terzi coinvolti solo se necessario e con adozione delle cautele di riservatezza
☐	Accertamenti condotti per raccogliere elementi autonomi rispetto alla segnalazione
☐	Tutte le fasi istruttorie tracciate nella Piattaforma Web
☐	Esito documentato: archiviazione motivata o trasmissione agli organi preposti

8. Tutela del Segnalato durante l'istruttoria

Il Segnalato ha diritto a un'istruttoria equa, imparziale e riservata. Il Gestore WB adotta le seguenti misure durante tutta la fase istruttoria:

Riservatezza dell'identità del Segnalato

L'identità del Segnalato è protetta esattamente come quella del Segnalante: le informazioni che lo riguardano sono condivise esclusivamente in caso di effettiva necessità e solo con soggetti strettamente coinvolti nell'istruttoria. Il Gestore WB utilizza sistematicamente la funzione "Versione modificata" della Piattaforma Web nelle comunicazioni esterne.

Presunzione di innocenza

Il Segnalato è presunto innocente per tutta la durata dell'istruttoria. Le indagini sono condotte in modo da non esporre il Segnalato a danni reputazionali non giustificati da evidenze concrete. Il Gestore WB evita qualsiasi comunicazione interna o esterna che possa anticipare un giudizio di responsabilità.

Comunicazione al Segnalato

Il Segnalato non viene di regola informato dell'esistenza della segnalazione durante la fase istruttoria, al fine di non compromettere l'integrità dell'accertamento e la riservatezza del Segnalante. L'informativa privacy al Segnalato (artt. 13 e 14 GDPR) è resa al momento dell'avvio di un eventuale procedimento disciplinare a suo carico.

Misure correttive se l'istruttoria non trova riscontro

Qualora all'esito dell'istruttoria non emergano prove di illecito, il Gestore WB valuta se sia opportuno adottare misure correttive a tutela dello stato reputazionale, finanziario e occupazionale del Segnalato, segnalando la situazione agli organi preposti interni.

Check operativo – Tutela del Segnalato:

☐	Identità del Segnalato protetta per tutta la durata dell'istruttoria
☐	Nessuna comunicazione anticipatoria di responsabilità
☐	Informativa privacy al Segnalato rinviata all'avvio del procedimento disciplinare
☐	Se istruttoria negativa: valutate misure correttive a tutela del Segnalato

9. Riscontro al Segnalante

Il Gestore WB deve fornire riscontro al Segnalante entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento ovvero, in mancanza, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione (art. 5, comma 1, lett. d, D.Lgs. 24/2023).

Non è necessario concludere l'istruttoria entro i tre mesi. Il riscontro può essere:

- definitivo: archiviazione motivata o trasmissione agli organi interni competenti;
- interlocutorio: comunicazione dell'attività svolta e di quella programmata.

In caso di riscontro interlocutorio, al Segnalante deve essere fornito ulteriore riscontro finale a conclusione dell'istruttoria. Il riscontro è sempre inviato tramite la Piattaforma Web ai fini della tracciabilità.

Check operativo – Riscontro:

☐	Riscontro inviato entro 3 mesi dall'avviso di ricevimento
--------------------------	---

☐	Tipo di riscontro: definitivo (archiviazione / trasmissione) o interlocutorio
☐	Se interlocutorio: pianificato il riscontro finale
☐	Riscontro documentato nella Piattaforma Web

10. Conservazione delle Segnalazioni WB

Tutte le fasi dell'attività di accertamento sono tracciate e archiviate attraverso la funzione di archivio storico della Piattaforma Web. Tutta la documentazione relativa alle segnalazioni deve essere conservata in un archivio accessibile solo al Gestore WB. Le Segnalazioni WB e la relativa documentazione sono conservate per un massimo di cinque anni dalla comunicazione dell'esito finale (art. 14, comma 2, D.Lgs. 24/2023).

11. Segnalazioni ricevute attraverso canali o soggetti diversi

Se una segnalazione è inviata attraverso un mezzo diverso dal Canale Interno o ricevuta da un soggetto diverso dal Gestore WB, ma è chiaro che il Segnalante ha inteso effettuare una Segnalazione WB, essa deve essere trasmessa al Gestore WB entro sette giorni, in modo riservato.

Il Gestore WB, ove possibile, invita il Segnalante a reiterare la segnalazione attraverso il Canale Interno. In caso di assenso, l'iter prosegue normalmente. Se il Segnalante non è identificabile o non acconsente, il Gestore WB iscrive la segnalazione nella Piattaforma Web tramite inserimento manuale come segnalazione anonima; essa potrà essere trattata come Segnalazione Ordinaria.

12. Segnalazioni anonime

Per segnalazione anonima si intende la segnalazione dalla quale non è possibile ricavare l'identità del Segnalante. Tramite la Piattaforma Web il Segnalante può scegliere tra segnalazione riservata (identità nota al solo Gestore WB) e segnalazione anonima (identità non comunicata). In quest'ultimo caso il Gestore WB può comunque interagire con il Segnalante tramite le funzioni di messaggistica della Piattaforma Web.

Le segnalazioni anonime inviate tramite Piattaforma Web sono trattate come Segnalazioni WB se adeguatamente circostanziate. Quelle pervenute attraverso mezzi diversi non sono considerate Segnalazioni WB; il Gestore WB le inserisce nella Piattaforma Web tramite inserimento manuale e possono essere trattate come Segnalazioni Ordinarie.

Si ricorda che anche la segnalazione anonima può comportare il trattamento di dati personali se il Segnalante risulta identificabile attraverso altri elementi della segnalazione.

13. Segnalazioni Ordinarie

Le segnalazioni estranee al perimetro del Decreto, anche se ricevute attraverso il Canale Interno, sono gestite come Segnalazioni Ordinarie e trasmesse alla funzione competente secondo le procedure della Società. Il Gestore WB informa il Segnalante, ove possibile, della qualificazione come Segnalazione Ordinaria, indicandone sinteticamente le ragioni. Una Segnalazione Ordinaria non attribuisce al Segnalante le tutele previste dal Decreto.

14. Segnalazioni del Gestore WB (conflitto di interessi)

Nell'ipotesi in cui il Gestore WB (o uno dei suoi componenti) debba effettuare una Segnalazione WB, o sia comunque coinvolto nei fatti segnalati (come Segnalante, Segnalato o Persona Coinvolta), la segnalazione è inviata al Destinatario di Garanzia nominato dalla Società.

La segnalazione viene inviata tramite posta ordinaria (in busta chiusa e anonima), preferibilmente raccomandata, all'indirizzo della Sede legale della Società, all'attenzione del Destinatario di Garanzia, con la dicitura "Riservato – Segnalazioni" ben visibile. I plichi sono protocollati dall'Ufficio preposto, che non è autorizzato ad aprirli. La busta contiene la segnalazione anonima e una seconda busta chiusa con i dati identificativi del Segnalante. Le comunicazioni successive avvengono tramite lo stesso mezzo postale.

15. Obblighi di riservatezza e protezione attiva del Segnalante

La riservatezza non è solo un obbligo passivo (non rivelare le informazioni), ma un impegno attivo che accompagna tutto l'iter. Il Gestore WB è responsabile di garantire che la protezione del Segnalante e dei Soggetti Collegati sia concretamente attuata in ogni fase, dall'avvio fino alla chiusura del caso e, se necessario, successivamente.

Riservatezza dell'identità

L'identità del Segnalante e qualsiasi informazione da cui possa desumersi, direttamente o indirettamente, tale identità non può essere rivelata, senza il consenso espresso del Segnalante, a soggetti diversi dal Gestore WB. Questo vale anche quando l'identità è solo ipotizzata. La medesima riservatezza si applica all'identità del Segnalato e delle Persone Coinvolte.

Quando è necessario coinvolgere altri soggetti nell'istruttoria (previa verifica della loro qualifica come autorizzati al trattamento o responsabili del trattamento), il Gestore WB utilizza sistematicamente la funzione "Versione modificata" della Piattaforma Web.

Protezione attiva e supporto continuo

Il Gestore WB fornisce supporto pratico al Segnalante per tutta la durata del procedimento. In particolare:

- mantiene una comunicazione regolare con il Segnalante, aggiornandolo sullo stato dell'iter e rassicurandolo sul valore della segnalazione;
- presta attenzione particolare ai soggetti in situazioni di vulnerabilità;
- chiede al Segnalante di indicare esplicitamente l'esistenza di Soggetti Collegati, per garantire anche a questi le tutele previste;
- continua a monitorare il rischio di condotta lesiva anche dopo la chiusura del caso, se emergono nuovi elementi.

16. Protezione dei dati personali

Il ricevimento e la gestione delle segnalazioni determinano il trattamento di dati personali comuni, particolari (ex "sensibili") e giudiziari relativi alle persone fisiche identificate o identificabili implicate nelle vicende segnalate. Il Gestore WB esterno alla Società riveste il ruolo di responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR.

Indipendentemente da istruzioni più specifiche impartite dalla Società, il Gestore WB deve:

- i. garantire che i dati siano adeguati, pertinenti e limitati a quanto necessario; i dati manifestamente non utili alla gestione della segnalazione non sono raccolti o, se raccolti accidentalmente, sono cancellati senza indugio;
- ii. trattare i dati in modo lecito, corretto e trasparente, raccogliendoli o conservandoli solo per gestire e dare seguito alle segnalazioni;
- iii. assicurare che i dati siano esatti e, se necessario, aggiornati;
- iv. conservare i dati non oltre cinque anni dalla comunicazione dell'esito finale della procedura;
- v. garantire un'adeguata sicurezza dei dati personali, compresa la protezione da trattamenti non autorizzati e dalla perdita o distruzione accidentale.

Le Linee Guida ANAC del 13 luglio 2023 precisano che il principio di minimizzazione deve essere interpretato in modo restrittivo, limitandone l'applicazione ai soli casi in cui sia palese l'assoluta irrilevanza di parti della segnalazione rispetto alla vicenda segnalata.

In caso di richiesta di esercizio dei diritti degli interessati (artt. 15-22 GDPR) da parte del Segnalato o delle Persone Coinvolte, il Gestore WB valuta se sussista il rischio di pregiudizio effettivo e concreto alla riservatezza del Segnalante, tale da escludere, limitare o ritardare l'esercizio dei diritti, informandone senza ritardo il richiedente.

Allegato 1 – Verbale di segnalazione e informativa privacy

VERBALE DI SEGNALAZIONE WHISTLEBLOWING

In data _____, il sottoscritto _____, quale soggetto incaricato della gestione del canale di segnalazione interno istituito dalla _____ (di seguito "Società"), ha incontrato il sig./la sig.ra _____ (di seguito "Segnalante"), il quale/la quale, attraverso contatto diretto con il sottoscritto, ha comunicato di voler effettuare una Segnalazione Whistleblowing ai sensi del D.Lgs. 24/2023 e del Regolamento Whistleblowing adottato dalla Società.

Il sottoscritto ha informato il Segnalante che la segnalazione in forma orale tramite incontro diretto presuppone la sua identificazione e che, fermo ogni diritto alla riservatezza garantito dal Decreto e dal Regolamento, la segnalazione non potrà essere anonima. Nel caso il Segnalante intendesse effettuare una segnalazione anonima, potrà procedere attraverso la Piattaforma Web al seguente link: [https://\[_____\]](https://[_____]).

Il Segnalante dichiara di aver preso visione e compreso l'informativa sul trattamento dei dati personali ex art. 13 GDPR allegata al presente verbale.

Rispetto alla possibilità di comunicare la propria identità al soggetto o ai soggetti indicati come responsabili delle violazioni segnalate, ai fini del contraddittorio nell'ambito di eventuali procedimenti disciplinari qualora questi non possano essere sostenuti senza menzionare la segnalazione, il Segnalante:

- ☐ presta il proprio consenso ☐ nega il proprio consenso

Il consenso può essere liberamente negato, con la sola conseguenza che il procedimento disciplinare non potrà essere coltivato in assenza di evidenze distinte e ulteriori rispetto alla segnalazione.

Il Segnalante, preventivamente informato circa le possibili responsabilità civili, penali e disciplinari cui va incontro in caso di segnalazione infondata a causa di dolo o colpa grave, ha esposto quanto segue:

1) Rapporto del Segnalante con la Società

2) Circostanze nelle quali il Segnalante ha appreso il fatto

3) Persone coinvolte nel fatto segnalato

Il Segnalante indica i seguenti Soggetti Collegati (facilitatori, familiari, colleghi abituali) che potrebbero essere esposti a ritorsioni:

4) Descrizione del fatto segnalato

5) Periodo e luogo in cui si sarebbe verificato il fatto

6) Eventuali azioni già intraprese dal Segnalante (a chi ne ha parlato, ecc.)

7) Documenti o altre prove esibite e/o depositate dal Segnalante

8) Altre informazioni



A conclusione dell'incontro, il sottoscritto Gestore WB ha redatto il presente verbale che, letto dal Segnalante, è stato da quest'ultimo confermato e sottoscritto. Il Segnalante acconsente alla conservazione del verbale tramite inserimento nella Piattaforma Web.

Il Gestore WB

Il Segnalante

INFORMATIVA EX ART. 13 GDPR

sul trattamento dei dati personali nell'ambito del canale di segnalazione interno (D.Lgs. 24/2023)

Chi tratterà i miei dati? (Titolare del trattamento)	I Suoi dati verranno trattati dalla L. & R. LABORATORI E RICERCHE S.R.L. in qualità di Titolare del trattamento. La società ha sede in Catania, Via Passo del Fico s.n. bloc. A3 e può essere contattata all'indirizzo e-mail: privacy.041@whitelab.it .
Perché avete bisogno dei miei dati? (Finalità e basi giuridiche)	Tratteremo i Suoi dati per raccogliere e verbalizzare la Sua segnalazione, conservarne copia tramite inserimento nella Piattaforma Web, verificarne la fondatezza, gestire eventuali procedimenti disciplinari che ne conseguano e fornirLe le comunicazioni previste dalla legge. Il trattamento è necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti dalla disciplina whistleblowing: base giuridica art. 6, par. 1, lett. c) GDPR, integrato dall'art. 9, par. 2, lett. b) e dagli artt. 10 e 88 GDPR. Il Suo consenso è richiesto esclusivamente per la comunicazione della Sua identità al Segnalato ai fini del contraddittorio disciplinare, nei casi in cui il procedimento non possa essere sostenuto senza menzionare la segnalazione.
Quali informazioni utilizzerete?	I dati che Lei stesso ha fornito in sede di segnalazione. Il trattamento può riguardare dati comuni, particolari (ex "sensibili") e giudiziari relativi a tutte le persone fisiche implicate. In applicazione del principio di minimizzazione, le informazioni eccessive rispetto agli scopi dichiarati non saranno trattate.
Come utilizzerete i miei dati?	I dati sono raccolti e registrati in modo lecito e corretto. Il trattamento avviene sia con strumenti manuali che informatici, sempre sotto il presidio di misure tecniche e organizzative idonee a garantirne sicurezza e riservatezza. Non verranno adottate decisioni basate unicamente su trattamento automatizzato.
È obbligatorio fornire i dati?	Il conferimento dei dati è necessario per concludere la segnalazione in forma orale tramite incontro diretto. Attraverso la Piattaforma Web è comunque possibile effettuare una segnalazione anonima, omettendo l'indicazione della propria identità.
Per quanto tempo conserverete le mie informazioni?	I dati saranno conservati non oltre cinque anni dalla data della comunicazione dell'esito finale della procedura di segnalazione.
Comunicherete i miei dati a qualcun altro?	I dati saranno trattati nella Piattaforma Web o presso gli uffici del Gestore WB (responsabile del trattamento). In caso di coinvolgimento di funzioni aziendali, il trattamento avviene da parte del personale autorizzato. Soggetti esterni coinvolti nelle indagini saranno nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'art. 28 GDPR. L'identità del Segnalante è comunicata al Segnalato solo previo consenso espresso e nei casi previsti. I dati non saranno oggetto di diffusione.

Trasferirete i miei dati fuori dall'Unione Europea?	Il trattamento avviene esclusivamente all'interno dell'Unione Europea.
Quali sono i miei diritti?	Lei ha il diritto di: (a) accedere ai Suoi dati; (b) ottenerne la rettifica; (c) revocare il consenso prestato; (d) ottenerne la cancellazione, nei casi previsti; (e) ottenere la limitazione del trattamento; (f) richiedere la portabilità dei dati; (g) opporsi al trattamento per motivi connessi alla Sua situazione particolare; (h) proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali ai sensi dell'art. 77 GDPR. Si avverte che l'esercizio di alcuni di tali diritti da parte del Segnalato o delle Persone Coinvolte può essere limitato o ritardato qualora possa pregiudicare la riservatezza del Segnalante.

Per presa visione

Il Segnalante _____

RICHIESTA DI CONSENSO ESPRESSO PER FINALITÀ SPECIFICA

Informato di quanto precede, rispetto alla possibilità che la mia identità sia comunicata al soggetto o ai soggetti indicati come responsabili delle violazioni segnalate, ai fini del contraddittorio nell'ambito di eventuali procedimenti disciplinari che non possano essere sostenuti senza menzionare la segnalazione, il sottoscritto Segnalante:

☐ presta il proprio consenso ☐ nega il proprio consenso

Il Segnalante _____